

Giugno 2018

In questo numero:

- Terzo settore e la nuova privacy

Avv. Massimiliano Canè

- Ruoli e professioni del mondo dello sport: il meccanico di bordo

Avv. Roberto Sarmenghi

- La Maserati di Bologna

Arch. Francisco Giordano

- Recensioni libri

Le corse ruggenti. La vera storia di Enzo Ferrari pilota

Motori ruggenti. L'età d'oro

Michel Vaillant Racing show



Centro
Informazione
Documentazione
AICS

Telefono & Fax
051461147

Posta elettronica:

info@cid-aics.it

Indirizzo pagina Web:

www.cid-aics.it



TERZO SETTORE E LA NUOVA PRIVACY

Il 25 maggio è entrato in vigore il Regolamento Ue 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, noto anche con l'acronimo GDPR. Si tratta di una disposizione direttamente applicabile nel nostro ordinamento, che non necessita di recepimento. Il legislatore nazionale si è tuttavia impegnato in una decretazione di raccordo tra normativa italiana ed europea, secondo gli spazi di discrezionalità riconosciuti dal Regolamento, nella quale troveranno posto anche le norme del nostro "attuale" Codice della Privacy compatibili con la nuova disciplina europea.

Risulta infatti da poco approdato in Parlamento uno schema di decreto legislativo sulla privacy pensato per coordinare con il sistema italiano le norme europee comunque in vigore dal 25 maggio. Dovrebbero essere previste misure di semplificazione per le micro, piccole e medie imprese ed un regime transitorio. L'Autorità Garante sarà a sua volta chiamata a confrontarsi con la nuova normativa europea per quanto riguarda i codici deontologici e le autorizzazioni generali (fra cui quelle che disciplinano la gestione dei dati personali in settori come lavoro e libere professioni) predisposti in questi anni.

Si ricorda che la normativa riguarda sempre indistintamente tutti coloro (imprese, **organizzazioni non profit**, professionisti, ...) che effettuano un trattamento (raccolta, conservazione, comunicazione, ... che trova fondamento in un'adeguata base giuridica) di dati personali (informazioni che identificano o rendono identificabile una persona fisica, sia essa cliente, fornitore, collaboratore, dipendente, ...).

I dati devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente per finalità determinate, esplicite e legittime; al trattamento deve essere garantita adeguata sicurezza.

CHI DOVRA' ADEGUARSI: IL PRINCIPIO DI ACCOUNTABILITY (RESPONSABILIZZAZIONE)

Una delle maggiori novità introdotte dalla nuova normativa europea è il principio di accountability e cioè di responsabilizzazione del titolare rispetto al trattamento che compie. L'adeguamento andrà perciò fatto considerando la concreta attività che viene svolta sui dati personali e le finalità per cui quei dati sono trattati. Occorrerà a tal fine individuare il trattamento da svolgere, comprendere i rischi connessi, predisporre adeguate misure per evitarli, istruire gli incaricati che devono accedere a quei dati per le finalità per cui vengono raccolti. L'espressione inglese "data protection by default and by design" indica la necessità di configurare ogni trattamento prevedendo fin dall'inizio (preventivamente) le garanzie indispensabili per soddisfare i requisiti del regolamento e tutelare i diritti degli interessati.

Al principio di responsabilizzazione si accompagna un obbligo di rendicontazione delle misure intraprese: l'obbligo di dover dimostrare l'adozione di misure realmente efficaci è già di per sé stesso ritenuto garanzia di rispetto della norma.

NOVITA': IL REGISTRO DEI TRATTAMENTI - (NON PER TUTTI)

Obbligatorio solo per le aziende che occupano più di 250 dipendenti o per chi effettua trattamenti considerati a rischio, alcuni commentatori evidenziano come potrebbe rappresentare un utile momento di ricognizione e razionalizzazione, rappresentando una mappatura di informazioni (titolare, interessati, tipologie di dati trattati, tempi di conservazione e utilizzo, misure di sicurezza previste) che possono consentire di individuare più facilmente gli adempimenti da porre in essere.

Giugno 2018

In questo numero:

- Terzo settore e la nuova privacy

Avv. Massimiliano Canè

- Ruoli e professioni del mondo dello sport: il meccanico di bordo

Avv. Roberto Sarmenghi

- La Maserati di Bologna

Arch. Francisco Giordano

- Recensioni libri

Le corse ruggenti. La vera storia di Enzo Ferrari pilota

Motori ruggenti. L'età d'oro

Michel Vaillant Racing show



Centro
Informazione
Documentazione
AICS

Telefono & Fax
051461147

Posta elettronica:

info@cid-aics.it

Indirizzo pagina Web:

www.cid-aics.it



NOVITA': LA NOMINA DEL DPO (DATA PROTECTION OFFICER) – (NON PER TUTTI)

In italiano sarà RPD, responsabile protezione dati. E' una nuova figura introdotta dal regolamento che si aggiunge ai tradizionali attori della normativa (titolare, responsabile, incaricato, interessato). E' obbligatoria per chi tratta dati particolari (sensibili o giudiziari) su larga scala o svolge trattamenti che richiedono monitoraggio continuo e/o attenzione particolare. Ha principalmente la funzione di vigilare sull'applicazione della normativa privacy e potrebbe essere comunque consigliabile alle aziende che, per dimensione o tipologia di trattamento, necessitano di una figura tecnicamente specializzata che possa verificare standard di sicurezza e congruità degli adempimenti e dei livelli di attenzione posti in essere.

INFORMATIVA E CONSENSO

I titolari saranno chiamati a revisionare ed aggiornare l'informativa privacy da fornire agli interessati, arricchendone il contenuto con ulteriori indicazioni (dati DPO, se designato, base giuridica del trattamento, periodo conservazione dati, ...) e verificandone, più in generale, la rispondenza con particolare riguardo ai contenuti obbligatori e alle modalità di redazione necessarie ai sensi del nuovo regolamento (informativa accessibili, concise e scritte con un linguaggio chiaro e semplice, di facile comprensione).

Il trattamento dati è sempre considerato lecito quando è necessario nell'ambito di un contratto (o ai fini della sua conclusione od esecuzione) e per adempiere ad un obbligo legale.

Ricorrendo una di queste ipotesi, il consenso non è necessario ed è sufficiente la consegna dell'informativa (possibilmente con ricevuta che attesti la presa visione da parte dell'interessato).

Si ricade in queste condizioni quando, ad esempio, i dati devono essere acquisiti e trattati nell'ambito della gestione di un contratto e di un rapporto di lavoro o di un mandato professionale: il trattamento dei dati sarà pertanto sempre lecito (previa informativa) a prescindere dal consenso degli interessati. Per i dati personali sensibili (quelli che possono rivelare origine razziale ed etnica, convinzioni religiose, filosofiche, ecc..., opinioni politiche, adesioni a partiti e sindacati, stato di salute, vita sessuale, ...) il consenso al trattamento (nei casi eccezionali in cui non risulta vietato) deve essere esplicito. Non deve essere necessariamente documentato per iscritto. Ma la forma scritta rappresenta la modalità più idonea a configurare i prescritti requisiti di inequivocabilità ed il suo essere esplicito.

Occorrerà valutare se il consenso raccolto prima del 25 maggio 2018 possa ritenersi ancora valido in quanto rispondente alle nuove caratteristiche richieste.

LE SANZIONI

Vengono inasprite le sanzioni amministrative pecuniarie con la previsione di tetti massimi ben più elevati di quanto fino ad oggi previsto. Per la violazione di alcune norme si prevedono sanzioni fino al 2% o al 4% del fatturato dell'esercizio precedente e/o fino a 10 o 20 milioni di euro. Il Regolamento lascia poi ai singoli Stati membri la possibilità di prevedere sanzioni penali.

All'orizzonte non sono previste semplificazioni per il terzo settore. Auspichiamo un intervento legislativo in tal senso.

Si consiglia un'interessante lettura in materia:

"GDPR. Lo stretto indispensabile per le Associazioni di Volontariato: Cosa devono davvero fare le realtà del no-profit per adeguarsi al Regolamento europeo per la privacy (RGDP 2016/679)" di Alberto Pattono.

Massimiliano Canè'

Giugno 2018

In questo numero:

- Terzo settore e la nuova privacy
Avv. Massimiliano Canè
- Ruoli e professioni del mondo dello sport: il meccanico di bordo
Avv. Roberto Sarmenghi
- La Maserati di Bologna
Arch. Francisco Giordano
- Recensioni libri
Le corse ruggenti. La vera storia di Enzo Ferrari pilota
Motori ruggenti. L'età d'oro
Michel Vaillant Racing show



Centro
Informazione
Documentazione
AICS

Telefono & Fax
051461147

Posta elettronica:

info@cid-aics.it

Indirizzo pagina Web:

www.cid-aics.it



RUOLI E PROFESSIONI DEL MONDO DELLO SPORT: il meccanico di bordo

Sino al 1925 i regolamenti dei Gran Premi automobilistici prevedevano la figura del meccanico di bordo.

Tale particolare passeggero aveva il compito di controllare la marcia del motore attraverso la costante lettura degli strumenti di bordo, di intervenire unitamente agli altri meccanici e di effettuare cambi di ruote o riparazioni necessarie lontano dai box.

Nel corso del Gran Premio di Spagna del 1924 morì l'ennesimo meccanico e, quindi, ritenendo che nel corso delle manifestazioni sportive fosse necessario tutelare la sicurezza di coloro che partecipavano agli eventi, venne presa la decisione di vietarne la presenza.

L'incidente che portò alla soppressione di tale assistente del pilota è documentato da una fotografia pubblicata nel volume "Storia delle corse automobilistiche" di William Boddy edito nel 1978 dalla De Agostini.

Nel libro di Francisco Giordano "La Maserati a Bologna, i luoghi dove è nato il Tridente, storie, fatti, aneddoti", pubblicato dalla casa editrice Paolo Persiani di Bologna si legge che Alfieri Maserati, ancor prima di trasferirsi a Bologna per iniziare la propria attività imprenditoriale, partecipò come meccanico di bordo alla Coppa Florio disputata nel capoluogo emiliano-romagnolo il 6 settembre 1908. Effettivamente, a bordo di una Lorraine De Dietrich, guidata da Vincenzo Trucco arrivarono secondi impiegando 4 ore sette minuti e 19 secondi per percorrere i 528,22 chilometri (per gli altri dati statistici relativi a questa ed altre gare è possibile consultare Emanuele Alberto Carli, Settant'anni di corse in Italia, ACI-L'Editrice dell'Automobile, Roma, 1967).

Il rapporto tra Alfieri Maserati e Vincenzo Trucco era di amicizia e di condivisione di progetti collegati alla passione per i motori, infatti, i due amici brevettarono una candela speciale con isolante in mica, per motori da aereo che lo stesso, Gabriele D'Annunzio, quando nel 1918 fece il volo su Vienna, volle montare sul proprio aereo (vedi Nunzia Manicardi, La Maserati di Adolfo Orsi, Edizioni Il Fiorino, Modena, 2002).



Roberto Sarmenghi

Pilota, meccanico di bordo e meccanico in occasione di una edizione della Targa Florio

Giugno 2018

In questo numero:

- Terzo settore e la nuova privacy
Avv. Massimiliano Canè
- Ruoli e professioni del mondo dello sport: il meccanico di bordo
Avv. Roberto Sarmenghi
- La Maserati di Bologna
Arch. Francisco Giordano
- Recensioni libri
Le corse ruggenti. La vera storia di Enzo Ferrari pilota
Motori ruggenti. L'età d'oro
Michel Vaillant Racing show



Centro
Informazione
Documentazione
AICS

Telefono & Fax
051461147

Posta elettronica:
info@cid-aics.it

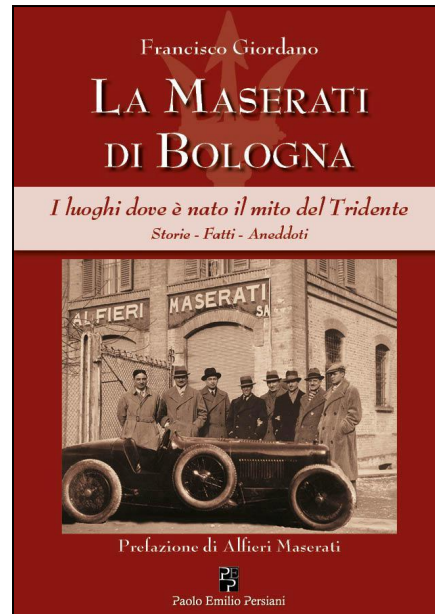
Indirizzo pagina Web:
www.cid-aics.it



LA MASERATI DI BOLOGNA

I luoghi dove è nato il mito del Tridente

Storie - Fatti - Aneddoti



Il libro rievoca la storia della Maserati sotto una luce inedita. Sono analizzati a fondo gli insediamenti originari della leggendaria casa automobilistica nata a Bologna ed i luoghi dove furono progettate e costruite le prime automobili Maserati, le carrozzerie, i motori, le varie componenti meccaniche che hanno lasciato una traccia significativa nella storia dell'automobile. È il racconto dell'intrecciarsi dei ricordi dei protagonisti e di chi assistette agli indimenticabili trionfi del Tridente con entusiasmo e ammirazione.

La ricerca consente di riallacciare molti fili smarriti e di correggere tante inesattezze e imprecisioni. Per la prima volta s'individua la collocazione esatta dell'originaria sede di via de' Pepoli, si descrive la prima corsa di Alfieri a Bologna, la filiale dell'Isotta Fraschini, le prove sulla Futa, l'arrivo a Bologna di una lunga serie d'importanti personaggi, piloti italiani e stranieri. Una eccellenza italiana: auto prodotte nel rione Pontevicchio, com'era noto in tutto il mondo e come racconta questo volume con dovizia di particolari. La pubblicazione si avvale del prezioso contributo dell'ing. Alfieri Maserati, figlio di uno dei fondatori del marchio. Un libro che è anche multimediale: codici qr consentono il facile collegamento dello smartphone con antichi filmati del canale YouTube dell'Istituto Luce Cinecittà.

Francisco Giordano

Giugno 2018

In questo numero:

- Terzo settore e la nuova privacy

Avv. Massimiliano Canè

- Ruoli e professioni del mondo dello sport: il meccanico di bordo

Avv. Roberto Sarmenghi

- La Maserati di Bologna

Arch. Francisco Giordano

- Recensioni libri

Le corse ruggenti. La vera storia di Enzo Ferrari pilota

Motori ruggenti. L'età d'oro

Michel Vaillant Racing show

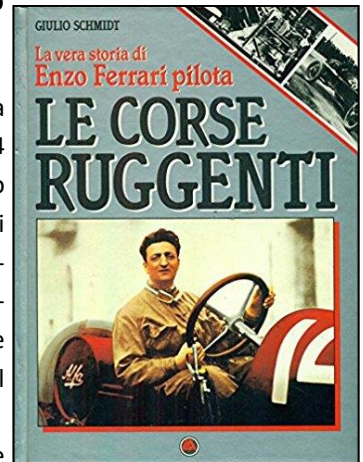
RECENSIONI LIBRI

Le corse ruggenti. La vera storia di Enzo Ferrari pilota

di Giulio Schmidt - Edizioni della libreria dell'automobile

Il volume riporta, con dovizia di particolari inediti, la carriera di Enzo Ferrari pilota, durata dal 1919 al 1924 e ambientata nell'epoca eroica dell'automobilismo sportivo. È la cronaca puntuale e suggestiva di quegli anni, interroga i documenti, raccoglie le testimonianze, fa parlare i protagonisti, e non solo Ferrari. Le citazioni fanno storia, recuperano, attraverso lo stile che si fa sempre più enfatico e retorico con l'avvicinarsi al regime fascista, le atmosfere degli anni Venti.

Enzo Ferrari pensava alle automobili. Voleva correre e vincere. Voleva competere con i grandi della velocità.



Motori ruggenti. L'età d'oro. Uno straordinario viaggio per immagini dal 1900 al 1970

di John Tennant - DeAgostini

"Motori ruggenti" è una raccolta di quasi 300 immagini d'eccezione che ripercorrono la storia delle gare automobilistiche e dei protagonisti delle quattro ruote dal 1900 al 1970. Il volume è un susseguirsi di emozioni e tecnica motoristica insieme, che racconta gran premi, rally e gare di gran turismo attraverso le foto. Da Montecarlo a Monza, dal Nurburgring a Le Mans, fino alla leggendaria Mille Miglia, si viaggia nel tempo e nello spazio seguendo le gesta eroiche di campioni "di razza" quali Manuel Fangio, Tazio Nuvolari e Alberto Ascari, o ammirando le intramontabili linee di Bugatti e Ferrari, Aston Martin e Jaguar.

Michel Vaillant Racing show

di Jean Graton - Alessandro Editore

Prosegue la grande avventura di Michel Vaillant, il celebre pilota automobilistico apparso per la prima volta nel 1957, e che da allora entusiasma i lettori di più generazioni disputando corse e campionati sulle principali riviste italiane e straniere e su bellissimi albi cartonati. I protagonisti saranno folli inseguimenti e appassionanti rincorse nella capitale belga, una Bruxelles ricostruita con dovizia di documentati particolari, in un albo in grado di avvicinare gli appassionati non solo di fumetti, ma anche di viaggi e motori. La vena creativa di Graton appare inesauribile, capace di catturare fin dalle prime tavole. Michel Vaillant si propone ormai come il fumetto sportivo per eccellenza, graficamente arricchito dalla passione e dallo studio dei modelli automobilistici, di luoghi magici e di circuiti o percorsi che hanno fatto la storia dell'automobilismo.



Centro
Informazione
Documentazione
AICS

Telefono & Fax
051461147

Posta elettronica:

info@cid-aics.it

Indirizzo pagina Web:

www.cid-aics.it

